

*Quello che sappiamo è una goccia d'acqua;
ciò che ignoriamo è l'oceano.*

(Isaac Newton)



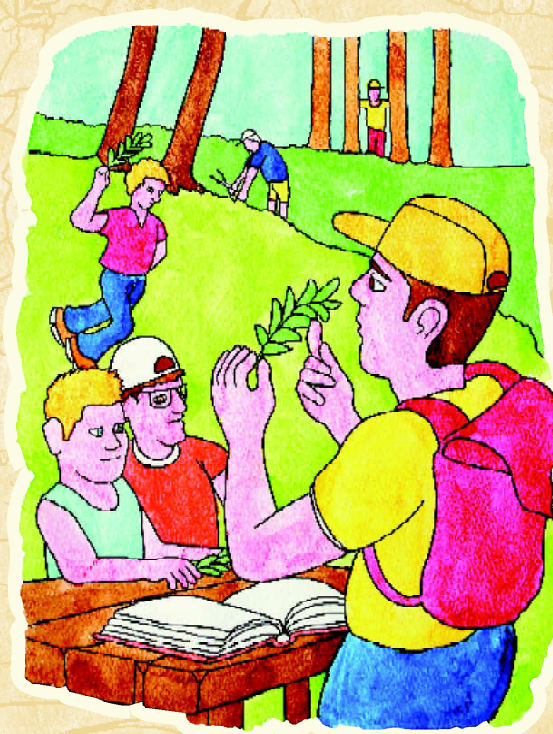
Comunità Montana Montagna Fiorentina
Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 055 839661 - Fax 055 8396634
www.cm-montagnafirentina.it
ambiente@montagnafirentina.it



Comunità Montana
montagnafirentina
- falterona - val di sieve - vallombrosa



PROVINCIA
DI
FIRENZE



RIDUCIAMO L'IMPRONTA
Quaderno delle esperienze

CON LA COLLABORAZIONE DI:

TUTTI I PARTNER

Associazione gECO Attività Ambientali
Sezione Soci Coop Valdisieve
Punti Vendita Coop di Pontassieve, Rufina e Dicomano
Comune di Pontassieve
Comune di Rufina
Comune di Pelago
Comune di San Godenzo
Comune di Dicomano
Comune di Londa
Comune di Reggello
aer - Ambiente, Energia, Risorse



GRUPPO DI LAVORO

Responsabile del Progetto: Mauro Bonini
Coordinatore del Progetto: Giuliano Nuti
Collaboratori: Duccio Bacci, Dario Paletta

REDAZIONE "Quaderno delle esperienze"

Testi: Dario Paletta
Impaginazione grafica e stampa: Fotoincisione Tanini
Suggerimenti: Giuliano Nuti e Duccio Bacci

Prodotto realizzato nell'ambito del progetto finanziato con il bando per le migliori iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti anno 2007 della Provincia di FIRENZE, Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti.

SI RINGRAZIA INOLTRE:

Ufficio Ambiente Comune di Reggello
Sezione Soci Coop Valdarno
Punto Vendita Coop Rignano sull'Arno
Ristorante Il Girarrosto di Pontassieve
Circolo Arci di Donnini (Reggello)
Circolo Arci Casa del Popolo di Rufina

Scuola Maltoni di Pontassieve
Istituto Comprensivo di Pelago
Istituto Comprensivo Statale di Reggello
Istituto Comprensivo di Rufina
Scuola Dante Alighieri di S. Godenzo
Istituto Comprensivo Desiderio da Settignano di Dicomano

Il progetto di Educazione Ambientale della Comunità Montana Montagna Fiorentina "Riduciamo l'Impronta", finanziato dal bando per le migliori iniziative sulla riduzione della produzione dei rifiuti anno 2007 della Provincia di Firenze, ha avuto l'obiettivo di coinvolgere i partecipanti in esperienze concrete attraverso le quali sviluppare un comportamento critico e responsabile nel proprio stile di vita quotidiano.

Comprendere, toccare e sperimentare direttamente quanto sia importante gestire il nostro territorio in maniera sostenibile, stimolare comportamenti critici, consapevoli e responsabili verso l'ambiente, conoscere insieme e capire il significato dei rifiuti e come essi condizionano in modo determinante la nostra esistenza e quali sono gli aspetti su cui possiamo intervenire per ridurre il carico della loro presenza. Questi sono gli aspetti che hanno caratterizzato il percorso educativo proposto dagli operatori.

Acquisire il "senso delle buone pratiche" legate alle scelte da assumere all'interno di un centro commerciale o di un negozio nell'esatto momento in cui dobbiamo acquistare i generi alimentari per le nostre famiglie, determinando di conseguenza anche i rifiuti che escono dalle nostre case: queste sono le finalità principali del progetto.

Il gioco, il dibattito come piattaforma di confronto

costruttivo e le esperienze di coinvolgimento diretto sono stati gli strumenti attraverso i quali si sono raggiunti gli obiettivi proposti.

Gli attori di questo percorso sono stati principalmente gli studenti e gli insegnanti delle scuole dell'obbligo dei comuni del territorio della Comunità Montana, con spazi educativi destinati anche agli adulti con iniziative finalizzate alla riflessione sugli aspetti della sostenibilità della gestione dei rifiuti solidi urbani, svolte in orario serale.

Riduciamo l'Impronta spera di essere in poche parole un ulteriore tassello che, inserito nell'ambito delle esperienze fino ad ora realizzate in campo di progettazione di educazione ambientale di questa Comunità Montana, possa rappresentare un contributo piccolo ma significativo al mosaico della tutela del patrimonio ambientale da consegnare alle future generazioni.

Tiziano Lanzini
Presidente
Comunità Montana
Montagna Fiorentina

Gimignani Stefano
Assessore all'Educ. Amb.
Comunità Montana
Montagna Fiorentina

RIDUCIAMO L'IMPRONTA

Progetto di Educazione Ambientale della Comunità Montana Montagna Fiorentina pensato per aumentare la cultura della sostenibilità nei ragazzi e negli adulti attraverso il racconto di esperienze concrete e una serie di attività capaci di trasmettere informazioni scientificamente corrette, ma allo stesso tempo facilmente comprensibili.

Questo progetto è stato finanziato attraverso un Bando provinciale per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e di riduzione della produzione di rifiuti.

L'obiettivo è quello di far sviluppare nei ragazzi e negli adulti, un comportamento critico e responsabile e fornire al contempo indicazioni pratiche che possano essere sperimentate e valutate nel proprio stile di vita.

Attraverso il gioco, gli esempi positivi, i racconti, le testimonianze di esperienze dirette, e facendo "toccare con mano" comportamenti differenti, ai partecipanti saranno illustrate quelle che sono le scelte più sostenibili nei gesti quotidiani.

Stimolare comportamenti critici, consapevoli e responsabili verso l'ambiente, conoscere insieme le conseguenze delle

scelte quotidiane, sono i temi principali del progetto.

Il progetto ha visto **tre momenti differenti**:

- 1.** Incontri didattici nelle scuole del territorio della Comunità Montana
- 2.** "Esempi di spesa sostenibile" presso i supermercati Coop
- 3.** Cene "in-sostenibili" - Incontri riservati agli adulti nei quali si illustravano loro le conseguenze delle azioni quotidiane sull'ambiente.

CHE COSA ABBIAMO FATTO INSIEME

Insieme ai ragazzi del territorio della Comunità Montana Montagna Fiorentina, abbiamo iniziato un percorso che, partendo dai banchi di scuola, ci ha portato in un supermercato della COOP.

Cosa c'entra un supermercato con i banchi di scuola?

Apparentemente niente! Così la pensavano anche le ragazze e i ragazzi che hanno partecipato. Ma alla fine tutti si sono divertiti e hanno capito molte cose.

Come è nel Nostro spirito, infatti, lo scopo è sempre quello di capire osservando, giocando e divertendosi.

Anche insieme agli adulti ci siamo divertiti molto; abbiamo fatto delle iniziative che prevedevano delle cene!

Ma non abbiamo mica solo mangiato e bevuto!

A fine cena ci siamo fermati a chiacchierare e abbiamo scoperto delle cose interessanti!

Abbiamo capito che i nostri comportamenti hanno delle ripercussioni sull'ambiente! Abbiamo capito qualcosa in più sui rifiuti e sui modi possibili per produrne meno!

CHE COSA SIGNIFICA RIDURRE I RIFIUTI?

A questa domanda ognuno di noi risponderà in maniera differente. Ognuno di noi ha un'idea o una soluzione possibile.

Dobbiamo però innanzitutto capire che **il problema in esame non è come smaltire i rifiuti**, non si parla cioè di raccolta differenziata, che è comunque uno strumento molto importante, ma non risolve questo problema.

La **raccolta differenziata** serve infatti a **diminuire l'impatto che i rifiuti prodotti hanno sull'ambiente**, ma se la quantità di rifiuti prodotta da tutti noi rimane la stessa, o peggio ancora aumenta, la raccolta differenziata **da sola non può risolvere il problema**.

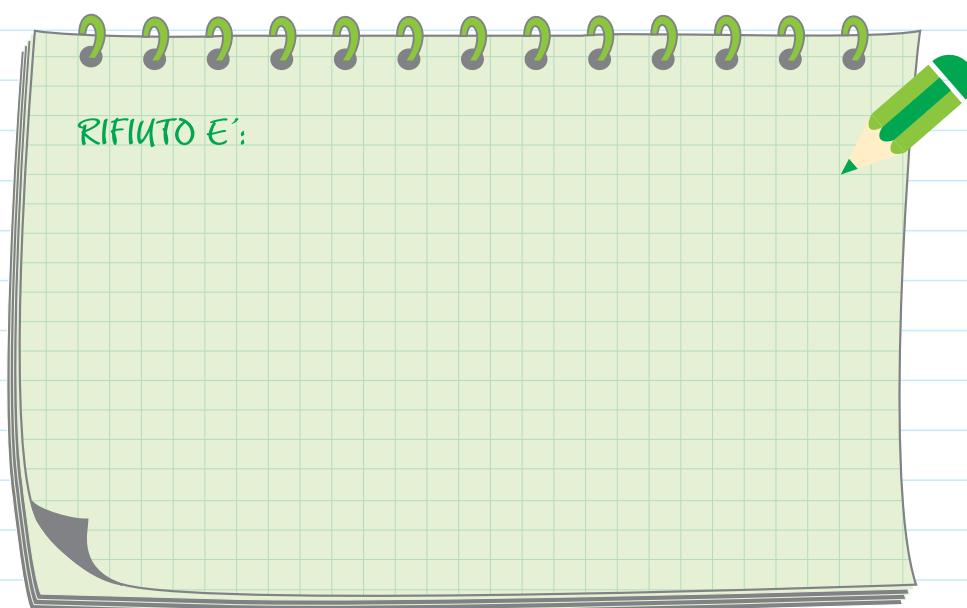
Il primo passo da fare tutti insieme è **diminuire la quantità di rifiuti prodotti**.

Infatti meno rifiuti ci saranno in futuro e meno ci dovremo impegnare per smaltirli.

Ma andiamo per gradi: cerchiamo di capire insieme quali sono i differenti aspetti del problema!

Innanzitutto... **cos'è un rifiuto?**

Rispondi tu a questa domanda!



Se non sei sicuro della tua risposta, puoi controllare più avanti nelle prossime pagine, dove abbiamo riportato la definizione di rifiuto, ma non andare subito a cercarla... non vale farlo prima di rispondere altrimenti si perde tutto il divertimento!

La definizione non è molto facile, perché ognuno di noi può avere un'idea differente, a seconda della sua esperienza!

Per conoscere le idee di tutti quelli che ci circondano e confrontarle con la nostra, **FACCIAMO UN GIOCO**; lo stesso che abbiamo già fatto con i ragazzi delle scuole coinvolte e ripetuto poi con gli adulti che son venuti alle cene.

PROVA A FARE QUESTO GIOCO CON I TUOI AMICI:

Cosa serve:

- ✓ dei foglietti adesivi,
- ✓ delle penne,
- ✓ un grande foglio di carta e un pennarello o, in alternativa, una lavagna e un gessetto.

Diamo a tutti un foglietto e una penna (ricordatevi di farvi restituire la penna!).

Chiediamo a tutti di scrivere che cosa significa per loro la parola "rifiuto".

Dopo aver lasciato un po' di tempo per pensare, raccogliamo tutti i foglietti.

Attenzione nessuno deve scrivere il proprio nome altrimenti non si sentirà libero di esprimere liberamente la propria opinione!

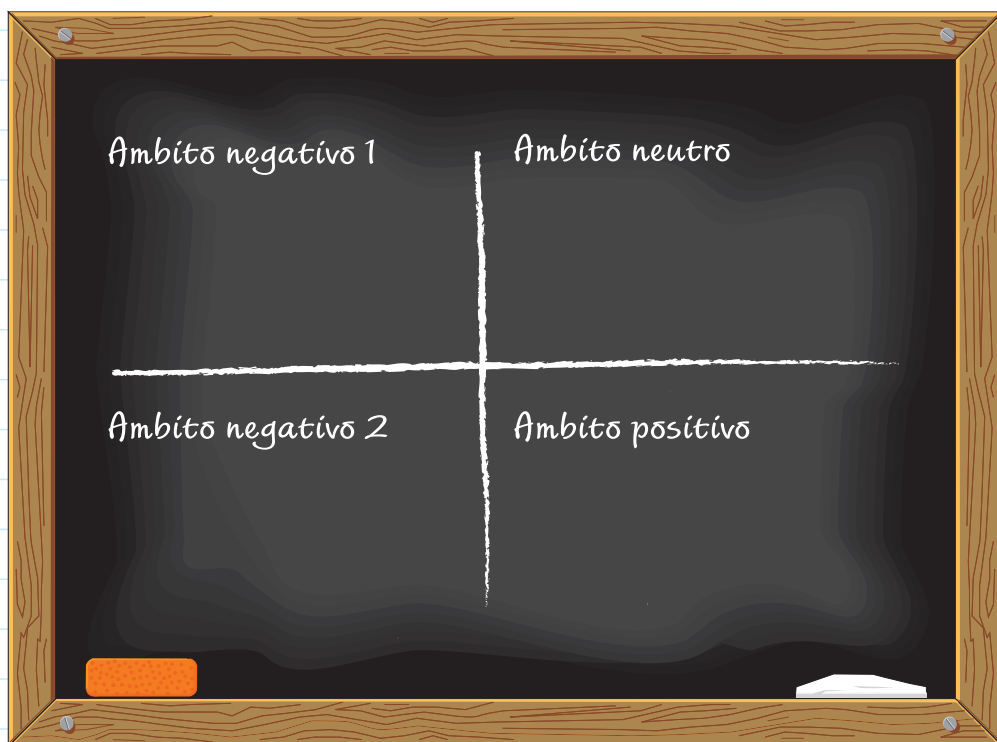
E' per questo lo dovete far scrivere, se provaste a farlo dire alle persone coinvolte, alcuni si potrebbero vergognare nell'esprimere la loro idea perché non sono abituati a parlare davanti agli altri o perché non la ritengono valida.

Adesso prendiamo il grande foglio bianco oppure la lavagna

di classe e disegniamoci sopra una croce in modo da dividerla in quattro parti uguali.

In ogni quadrante così ottenuto scriviamo delle frasi così come abbiamo fatto noi

Fate così:



Mi raccomando non fate vedere il foglio / la lavagna prima che vi abbiano riconsegnato tutti i foglietti altrimenti potreste influenzare le risposte.

A cosa corrispondono i vari "ambiti"?

Ambito negativo 1: il rifiuto viene visto come qualcosa di brutto, sporco, prodotto dall'attività dell'uomo.

Ambito neutro: il rifiuto viene visto come qualcosa che naturalmente viene prodotto (esempio rifiuti alimentari).

Ambito negativo 2: il rifiuto viene visto come qualcosa di inquinante e quindi di pericoloso per l'ambiente.

Ambito positivo: il rifiuto diventa una risorsa da sfruttare per produrre energia attraverso la raccolta differenziata.

Adesso leggi ad alta voce le frasi riportate sui foglietti e cerca di associare ogni definizione ad un ambito.

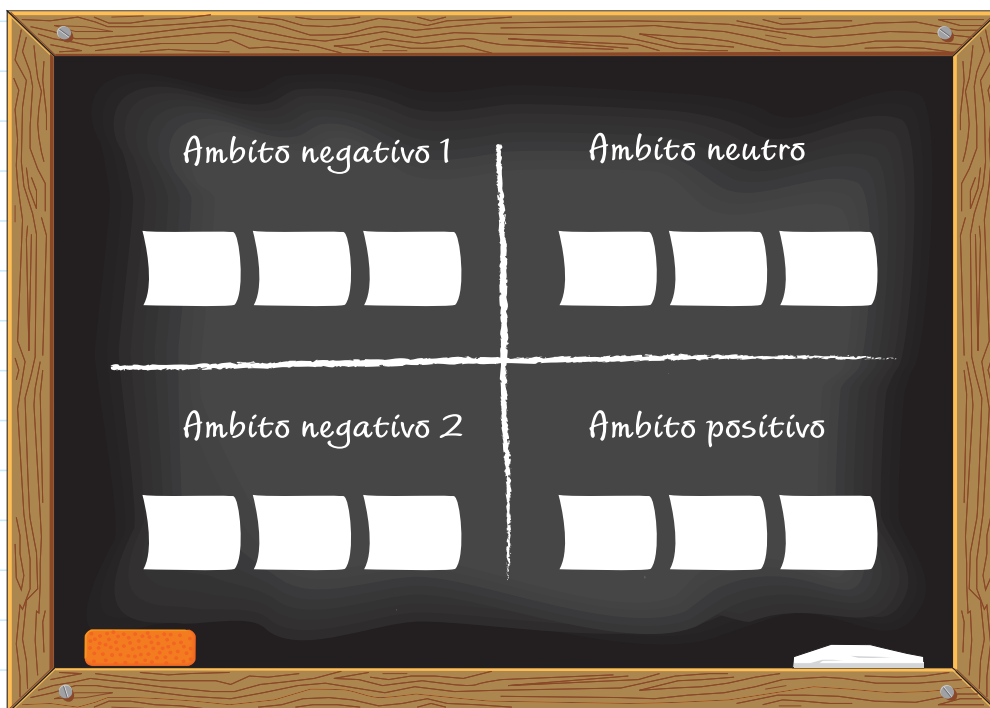
Non sarà facile farlo da soli, quindi chiediamo a chi è con noi di partecipare e di aiutarci ad "incasellare" le risposte.

Nascerà così una vera e propria discussione sul significato delle frasi dette e alla fine tutti capiranno che ognuno di noi da alla parola "rifiuto" un significato differente e che

tutti colgono un aspetto del problema.

Inoltre sarà possibile visualizzare da subito quanti foglietti finiscono su ogni quadrante e quindi si potrà ricavare subito la percentuale di risposte per ogni ambito.

Attenzione è possibile che qualcuno esprima un'idea che è a cavallo fra due ambiti, in quel caso si posizionerà il foglietto nel mezzo fra due quadranti!



Ma adesso chi stabilisce chi ha ragione e chi invece ha sbagliato?

Prima di tutto è importante capire che non esiste una ragione assoluta, perché **in ognuna delle risposte date esiste sicuramente un pezzetto di definizione!** Definizione appunto!

Possiamo cercare su Internet oppure su un dizionario la **definizione di Rifiuto** e probabilmente troveremo molti richiami ad una legge!

Esiste infatti una legge che ci dice cos'è un rifiuto; è la legge 152 del 2006 "testo unico in materia d'ambiente" e all'articolo 183 definisce i rifiuti.

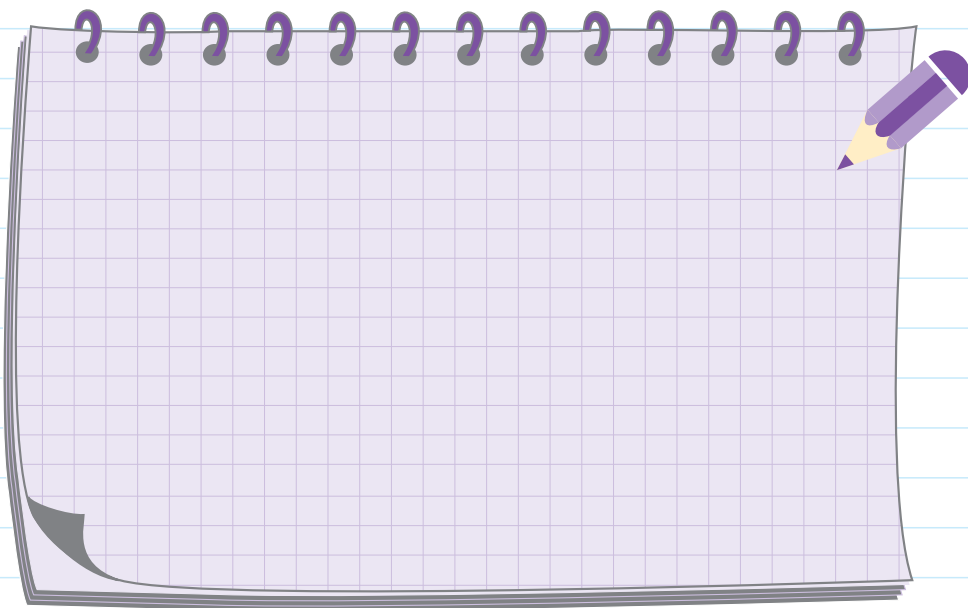
Sembra una cosa così complicata e che poco ha a che vedere con noi e con i nostri comportamenti quotidiani...ma non è così!

Secondo la Legge deve ritenersi rifiuto **"qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi"**.

Cosa ti fa venire in mente questa definizione? Possiamo riprendere a giocare al gioco di prima...!!!

Scrivi la definizione sul foglio o sulla lavagna e chiedi ai tuoi amici cosa viene loro in mente!

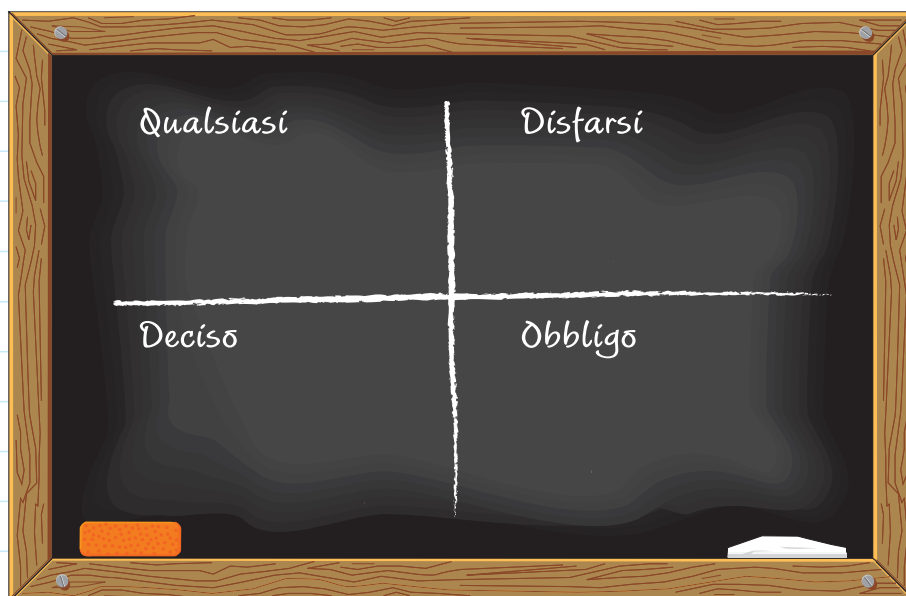
Quali sono gli aspetti che prima non avevate preso in considerazione e che adesso vi sembrano chiari? Confrontatevi e scrivi tutto!



Adesso fai uno sforzo in più e prova a pensare a quali sono le **parole chiave**, cioè quelle su cui porre maggiore attenzione secondo te.

Scrivile sulla lavagna o sul foglio che avete usato per appiccicare i foglietti.

Questa parte è un po' difficile vero? Ti diamo allora un piccolo aiuto, vi indichiamo noi le parole chiave della definizione.



Ma il tuo compito non è finito qui, adesso devi ragionare, sempre insieme ai tuoi amici sul significato di queste parole!

Scrivi accanto ad ogni parola quello che ti fa venire in mente in riferimento ai rifiuti, potete usare sempre la stessa tecnica dei foglietti così nessuno avrà paura di esprimere la propria opinione e di sbagliare.

Qualsiasi:	Distarsi:
Deciso:	Obbligo:

Ragioniamoci insieme adesso.

Un rifiuto può essere una cosa che buttiamo (carta, plastica, bucce d'arancia, cibo, vecchie attrezzature, mobili, macchine, moto ...), **qualsiasi** cosa insomma, di cui ci **disfiamo** (cioè ce ne liberiamo), sia perché vogliamo farlo (abbiamo cioè, per vari motivi, **Deciso** di farlo) oppure perché una legge o qualcuno ci dice che dobbiamo farlo (siamo cioè **Obbligati**).

Fra queste parole chiave, quella su cui ci piacerebbe ragionare insieme è "deciso". Dentro questa parola c'è la nostra volontà di fare qualcosa e ciò significa che **le nostre azioni quotidiane possono influenzare la quantità di rifiuti prodotti**. Ma come? Tocca a te dare la risposta a questa domanda! Pensa a tutte le cose che normalmente fai durante una giornata dalla mattina appena alzato fino alla sera quando vai a dormire e che comportano la produzione di rifiuti!

Prova a scrivere di seguito tutte le azioni che fai che ti vengono in mente.



Adesso pensa anche al tipo e alla quantità di rifiuti che produci; carta, cartone, alluminio, pellicola, scarti alimentari, rifiuti tipo le pile e tanti altri ancora.

Se tu provassi a mettere tutti i tuoi rifiuti in un sacchetto alla fine della giornata saresti in grado di visualizzare la quantità da te prodotta in un solo giorno! Immagina quanti sono in una settimana e poi in un mese e in un anno! Sono tanti vero?

Adesso pensa alle azioni che hai scritto sopra ed evidenzia quelle che producono il maggior numero di rifiuti. Che tipo di rifiuti sono? Fai un piccolo elenco e, se riesci a misurarla, scrivi anche la quantità giornaliera. Se vuoi per rispondere a questa domanda prova a fare un esperimento!

Facendoti aiutare dai tuoi genitori prendi i contenitori che usate per mettere i rifiuti e svuotateli tutti! Dopo 24 ore riprendili e guardaci dentro! Quello che ci sarà non è altro che la quantità di rifiuti che normalmente viene prodotta dalla tua famiglia in una giornata!

Prendi nota delle quantità e della tipologia di rifiuto prodotto e magari scrivi anche a cosa serviva, usa una scheda come quella che abbiamo preparato noi!

Secondo dati ufficiali del Comune di Firenze, ogni anno ognuno di noi produce più di 700 kg di rifiuti...! Sono molti non trovi? Sono più o meno 2 chili di rifiuti a testa al giorno!?

Tutti questi rifiuti, anche se differenziamo, vanno smaltiti, spesso occupano molto spazio e producono comunque inquinamento.

Da studi fatti risulta che la maggior parte di questi rifiuti sono **imballaggi**, sai cosa significa? Vuol dire che per ogni cosa che compriamo per mangiarla o per vestirci oppure ancora tutte le cose per la casa o per giocare, portiamo a casa anche degli imballaggi. Carta, cartone, plastica, legno, polistirolo sono tutti materiali utilizzati per confezionare e rendere più accattivanti i prodotti che noi acquistiamo, e che una volta "scartati" per utilizzare il contenuto, perdono la loro funzione.

Questi imballaggi vanno a riempire le ceste della carta e della plastica se facciamo la raccolta differenziata o, nel peggiore dei casi, vengono gettate dove capita.

Secondo te, visto che abbiamo imparato che dipende anche dalla nostra volontà quali potrebbero essere le **azioni** da fare per diminuire la quantità di rifiuti a testa giornalieri?

E' possibile secondo te che le nostre azioni quotidiane non

abbiano nessun impatto?

Anche quelle azioni strettamente necessarie alla sopravvivenza dell'uomo, come ad esempio mangiare producono degli impatti!

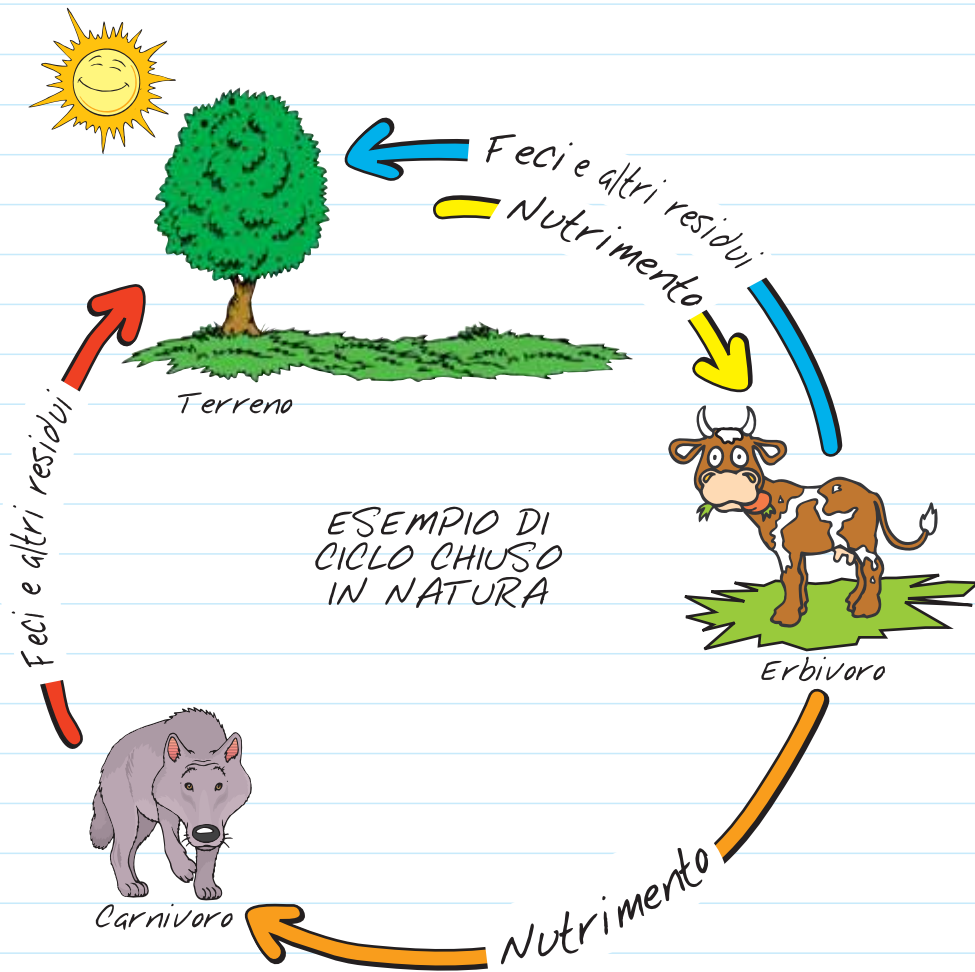
Infatti per mangiare dobbiamo fare la spesa, comprare delle cose che hanno una confezione che alla fine diventa un rifiuto e quindi ha un impatto sull'ambiente.

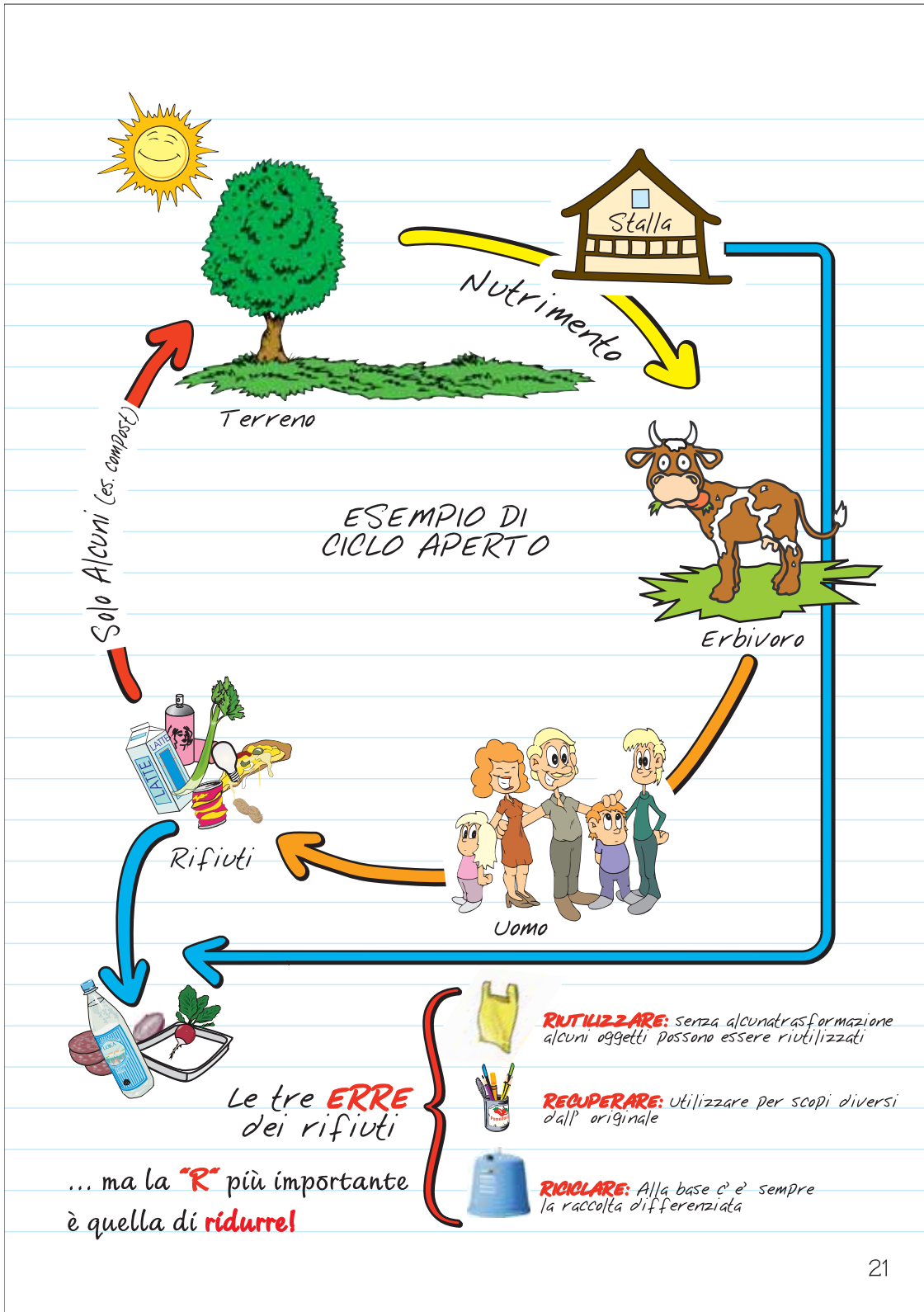
Se fossimo degli animali l'impatto sull'ambiente legato alla nostra alimentazione sarebbe minore, se fossimo poi degli animali selvatici, che si procurano il cibo da soli, e che producono solo scarti organici totalmente decomponibili, l'impatto sull'ambiente sarebbe addirittura uguale a zero!

Un sistema così viene definito ciclo chiuso!

Cosa significa ciclo chiuso? Significa che nella catena alimentare tutto quello che un animale produce serve alla sopravvivenza di un altro animale e che alla fine del ciclo non ci sono rifiuti. Anche le feci degli animali in natura vanno ad arricchire il terreno dal quale nasce l'erba che viene mangiata dagli erbivori, che sono mangiati dai predatori carnivori, che lasciano resti per gli animali spazzini...! Tutto viene quindi riassorbito dall'ambiente.




ECCO DUE ESEMPI





Le tre **ERRE**
dei rifiuti

... ma la **"R"** più importante
è quella di **ridurre!**

-  **RIUTILIZZARE:** senza alcuna trasformazione alcuni oggetti possono essere riutilizzati
-  **RECUPERARE:** utilizzare per scopi diversi dall'originale
-  **RICICLARE:** Alla base c'è sempre la raccolta differenziata

Se ci pensiamo bene, l'uomo è l'unico animale che mangiando produce rifiuti che hanno un impatto sull'ambiente.

Anche gli animali allevati dall'uomo producono dei rifiuti, ma la cosa **non dipende dalla loro volontà!**

Pensa a come potresti tu **ridurre** la quantità dei rifiuti che produci quotidianamente.

Anche questa cosa forse è un po' difficile da fare da soli, quindi ragioniamo insieme!

Torniamo indietro ... rifacciamo l'esperimento della pattumiera. Ma questa volta facciamo una modifica!

Scrivi qui sotto quello che tu e la tua famiglia avete mangiato durante la giornata e che ha prodotto dei rifiuti!

Mettete da parte tutti i rifiuti che avete prodotto durante la giornata per l'alimentazione.

Ah ricordatevi di portare a casa anche i rifiuti delle cose che comprate fuori casa; ad esempio se comprate la merenda al bar portatevi a casa l'incarto!

Scrivi proprio tutto!

PASTO	PRODOTTI CONSUMATI	TIPO E QUANTITÀ DI RIFIUTO
PRIMA COLAZIONE		
SPUNTINO (metà mattina)		
PRANZO		
MERENDA		
CENA		

Quanti sono? Visto quanti rifiuti? Sicuramente non pochi!
 Se moltiplichi la quantità ottenuta per 365 che sono i giorni di un anno, scoprirai quanto sei vicino alla stima fatta dal Comune.

Se poi moltiplichi questo dato per il numero di persone del mondo, anche se non tutti producono la stessa quantità, puoi immaginarti come nel mondo ogni giorno vengano prodotte montagne di rifiuti!

Tieni presente che noi abbiamo considerato solo quelli legati all'alimentazione, poi ci sono i detersivi, gli imballaggi dei vestiti e dei giocattoli, le cose che "escono" dalle nostre case tutti i giorni insomma!

Ma secondo te esistono anche **altri tipi di rifiuto**? La risposta è ovviamente **SI**, ma quali sono?

Quelli che abbiamo considerato fino ad ora sono i cosiddetti **"rifiuti solidi urbani" (RSU)** che possono essere **pericolosi o non pericolosi**.

Esistono poi quelli **SPECIALI** che sono, rifiuti provenienti dalle attività produttive (agricoltura, industria, edilizia ...) e che sono solo di tipo **pericoloso**.

A seconda del tipo di rifiuto dobbiamo usare delle tecniche differenti per il loro smaltimento, non possiamo certo buttare un rifiuto tossico o pericoloso in un normale cassonetto!

Ad esempio le pile e le medicine devono essere gettate in dei cassonetti particolari.

A SECONDA DI QUANTI E DI CHE TIPO DI RIFIUTI PRODUCIAMO, ABBIAMO UN IMPATTO DIFFERENTE SULL'AMBIENTE!

Che significa questo secondo te?

Hai mai sentito parlare di **IMPRONTA ECOLOGICA?**

Sai cos'è?

È uno strumento statistico studiato per valutare l'impatto ambientale dei consumi.

Il concetto principale è che **ogni bene o attività umana comporta dei costi ambientali** - cioè prelievi di risorse naturali - **quantificabili in termini di metri quadri o ettari di superficie**. A seconda del tipo di consumo si farà riferimento ad un tipo di superficie piuttosto che ad un altro.

QUINDI A SECONDA DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI CHE PRODURRAI LA TUA IMPRONTA SARÀ MAGGIORE O MINORE!

Se da questo momento in poi tutti noi riflettessimo potremmo **ridurre la nostra impronta** a cominciare proprio dalla quantità di rifiuti prodotti.

Infatti se quando facciamo la merenda, ad esempio, scegliamo un prodotto che ha meno incarto di un altro, allora produrremo meno rifiuti.

Se sono davanti al bancone delle merendine, posso scegliere le più golose, le più colorate, oppure quelle che hanno meno imballaggio!

Prova a fare come i ragazzi che hanno fatto la spesa con

noi alla coop che hanno scelto merendine, succhi di frutta, marmellate e creme spalmabili per la loro merenda di gruppo. Prova a scegliere con la testa!

Rifletti: fra un cornetto comprato al banco pasticceria che viene messo in una busta di carta e un'altro infilato prima in una busta di plastica, poi in una scatola che a sua volta è infilata in una plastica, quale sceglieresti per avere la minore impronta?

Con quale **SCELTA** produci meno rifiuti?

Fai lo stesso con i succhi di frutta, con la pasta, con i sughi, i formaggi, i salumi e tutto quello che mangi durante il giorno!

Quando tutti ragioneremo sulle nostre scelte e sui gesti della vita di tutti i giorni in maniera critica, allora potremo dire di **vivere in maniera più sostenibile e ridurremo l'impronta.**

Riportiamo di seguito le storie e i racconti dei ragazzi delle scuole che hanno partecipato al progetto.

UNA DISCARICA ABUSIVA

UNA VOLTA ERO IN GRO NEI BOSCHI CON I MIEI AMICI E HO TROVATO UNA DISCARICA ABUSIVA CHE NON ANDAVA BENE PERCHÉ I RIFIUTI NON DOVEVANO ASSOLUTAMENTE ESSERE LÌ,

MA CI ERavamo DISPERATI PERCHÉ, QUEI RIFIUTI INQUINAVANO TUTTO, COSÌ UN GIORNO ANDAMMO IN COMUNE A DIRE CHE ALCUNE PERSONE INQUINAVANO L'AMBIENTE.

ALLORA IL PERSONALE DEL COMUNE PROPOSE DI METTERE UN CARTELLO CON SCRITTO «VIETATO GETTARE I RIFIUTI NEL BOSCO».

PURTROPPO IL GIORNO DOPO ERA ANCORA PEGGIO, PERCHÉ, CHI INQUINATORI NON AVEVANO RISPETTATO IL CARTELLO.

ALLORA TORNAMMO IN COMUNE E DICEMMO «È ANCORA PEGGIO, FATE VENIRE LE GUARDIE FORESTALI»

COSÌ VENNERO ^{LE GUARDIE} E SCOPRIRONO CHI ERANO.

VANDALI CHE ROVINAVANO I BOSCHI.

FOI VENNERO I CARABINIERI E LI MISERO IN CARCERE.

COSÌ QUESTO BOSCO FU RIFOLTO.

Vincento Bongiorno

Daniela Muccichi

Paolo M. Alimi

Giannozza Sistrandini

UNA bottiglia di vetro si può usare anche 50 volte



VETRO: il vetro per esempio, che viene fuso, deve essere separato a seconda del colore



Plastico: lo plastica va separata a seconda il tipo di contenitore e il tipo di plastica





CORTO: la raccolta della carta è quella più semplice e meno costosa, anche se per renderla Bianca Bianca si devono spendere molti soldi e tempo.

ALLUMINIO: è molto costoso da riciclare.

Elettra
Berti
CHIARA MAFFESSOLI

Racconto

Una volta ero in giro con i miei amici e ho trovato una discarica abusiva.

Eravamo a passeggiare nel bosco di San mezzano ed abbiamo visto delle persone che gettavano la spazzatura nel laghetto.

Erano una coppia (BENIAMINO e GELTRUDE) che si erano appena trasferiti a Leccio.

Noi siamo riusciti a vedere, dietro un albero, un camioncino pieno di spazzatura.

Dopo poco che osservavamo la scena siamo andati via.

"Quella era proprio una discarica ABUSIVA!"

Siamo tornati qualche giorno dopo e, abbiamo notato che, tutto ciò che era intorno al laghetto,

(piante e animali) era morto ed abbiamo pensato che erano stati Beniamino e Geltrude.

Il fiume era sporco e diverso da come lo avevamo visto circa un mese fa.

Ci tornammo presto ed il fiume era sempre più sporco, le piante erano morte e non si vedevano più animali mangiare l'erba.

Dopo poco, abbiamo visto arrivare lo stesso camioncino pieno di olii, bottiglie, sacchi di sporco ed anche vari oggetti di plastica.

Subito abbiamo pensato di scappare ma, infine non lo abbiamo fatto.

Quando siamo tornati a casa abbiamo raccontato tutto ai nostri genitori

che hanno deciso di venirlo a vedere.

Il giorno dopo, abbiamo chiamato la polizia che, avendo trovato Beniamino e Geltrude li arrestò.

(Se fossimo la polizia avremmo fatto la stessa cosa!)

Venne fatta la pulizia del laghetto e dopo poco tornò come prima ed anche meglio.

Dopo che Beniamino e Geltrude furono liberati di loro non si seppe più niente.

Questa fu la prima ed ultima DISCARICA ABUSIVA che abbiamo visto!

VIOLA LEONCINI e MATTEO GAUDENZI



I RIFIUTI

Una volta ero in giro con i miei amici e ho trovato una discarica abusiva proprio lungo il Tarrente che attraversa i campi coltivati e quelli per il pascolo. Siamo rimasti stupiti nel vedere quel monte di rifiuti di tutti i generi: materassi, lavatrici, Water, bottiglie, lattine ECCETERA. Sappiamo che la discarica è un luogo dove vengono accumulati rifiuti ma sappiamo anche che questi luoghi devono essere autorizzati poiché l'aria circostante può essere molto inquinata. Anche noi piccoli sappiamo che l'ambiente si deve rispettare e non bisogna inquinarlo con atteggiamenti scorretti. Stiamo imparando via nella

famiglia che nella scuola cosa vuole dire
~~la~~ raccolta differenziata e riciclaggio
dei rifiuti. Il riciclaggio dei rifiuti è
una tecnica moderna. Permette di riutilizzare
Materiali già usati dopo averli trasformati.
Questa tecnica è la soluzione più adatta perché
evita l'accumulo di rifiuti nelle discariche
quindi rispetta l'ambiente inoltre genera il
risparmio economico. I rifiuti che non utilizza-
bilitano sono: vetro, plastica, alluminio, carta.



Il processo di separazione di ogni materiale sono costosi e lunghi. Ci sono delle associazioni come "L'AMREF (RECYCLE FOR AFRICA)", che con la raccolta differenziata aiuta i paesi dell'AFRICA a

costruire pozzi, scuole e centri di assistenza per bimbi. Tutti quanti abbiamo il dovere di ricordare sempre LA REGOLA DELLE 4

R DEI RIFIUTI per imparare ad usare tutti i tipi di materiali sia a scuola che a casa:

RIDURRE
RIUTILIZZARE
RICICLARE
RIPARARE



CHIARA MAFFESSOLI
ELETTRA BERTI

Qualcuno mi può schiacciare?

Un giorno d'estate il signor cartoccio di latte si trovava nel cestino della plastica di casa Frisbee. Lì dentro: vaschette delle uova, pacchetti di figurine, involucri del prosciutto si lamentavano dicendo:

“Ohi!”

“vai più in là!”

“questo è il mio posto!!”

“no, è il mio!!”

Allora il signor cartoccio di latte, sentendosi in colpa per il tanto posto occupato, decise di uscire dal cestino per andare a trovare qualcuno che lo schiacciasse. Eccolo subito fuori dal cestino saltando in fretta verso la città. Cominciò a camminare e cammina cammina per tutto l'isolato non trovò nessuno. Allora cominciò a piangere dicendo: “voglio essere schiacciato!”, “qualcuno mi schiacci!”, “vi prego!”, “sennò mi sentirò in colpa per il mio troppo ingombro per sempre”. Dopo due o tre minuti smise di piangere e continuò a cercare finché arrivò alla discarica dove anche lì non c'era nessuno tranne molti e molti rifiuti. Intravide un cartoccio del succhino schiacciato e subito il signor cartoccio di latte gli chiese come avesse fatto. Lui gli rispose dicendogli che pure lui si era sentito in colpa per il tanto posto occupato, ma per sua fortuna, attraversando la strada, lo aveva schiacciato un'auto. Allora il signor cartoccio di latte ringraziò il suo simile e andò a sedersi sulla via principale della città. Passarono giorni, nessuna auto passò, però il signor cartoccio di latte non si rassegnò, aspettò ancora un po' e passò un'auto che lo schiacciò bene bene. Allora il signor cartoccio di latte, tutto contento, si buttò nel cassonetto della plastica e aspettò di essere riciclato e diventare una panchina o un'altalena per bambini.

Dario Malesci

La discarica abusiva.

Di: Giulia Maria, Grisha e Irene.

Una volta, con i miei amici, ho trovato una discarica abusiva vicino ad un torrente. Secondo noi tutti quei rifiuti si trovavano nel posto sbagliato e ci siamo fatti una domanda: - perché erano stati lasciati lì e da chi?

C'erano bottiglie di plastica, lattine, pezzi di vetro, pneumatici usati, rottami di ferro, frigoriferi sfasciati, una bicicletta senza una ruota, una rete del letto, una scaffalatura in ferro arrugginita e tanti altri oggetti vecchi.

Abbiamo pensato che con tutti quegli oggetti il nostro amico Riccardo avrebbe potuto realizzare una scultura molto originale e siamo corsi a casa a prendere un carretto per portare gli oggetti utili per realizzare la scultura di Riccardo.

Le nostre mamme ci hanno dato dei guanti per non sporcarci e dei sacchetti e abbiamo iniziato la raccolta che è stata lunga e faticosa perché abbiamo deciso di suddividere gli oggetti a seconda delle loro caratteristiche. In un sacchetto abbiamo messo carta e cartoni, in un altro la plastica e le bottiglie di vetro. Poi, nel carretto, abbiamo caricato i sacchetti e gli oggetti utili da reimpiegare.

Il trasporto lungo il bosco è stato faticoso, il carretto era pesante, ma i tanti sentieri del bosco ci hanno permesso di arrivare fino alla strada dove, su uno slargo c'erano i cassonetti della raccolta differenziata dove abbiamo gettato i sacchetti della plastica e quelli della carta. E poi, da lì siamo subito passati da Riccardo, che è stato felice degli oggetti che gli avevamo portato ed è andato nel suo capannone e ha subito iniziato a saldare la originalissima scultura.

Mentre tornavamo a casa, su un cartello, abbiamo visto che il Comune aveva indetto per il 19 dicembre 2008 una gara per il riciclo dei rifiuti e siamo subito corsi ad iscriverci Riccardo.

Naturalmente avrete già capito che Riccardo vinse il primo premio che dedicò a noi che avevamo avuto la brillante idea della scultura ecologica.

Da questa esperienza abbiamo imparato che la natura deve essere rispettata e protetta, che i rifiuti non possono essere abbandonati casualmente dove capita, ma possono essere riutilizzati, riciclati per usi diversi (anche artistici) e che se proprio li dobbiamo gettare devono essere separati e messi negli appositi cassonetti per la raccolta differenziata.

La terra è la nostra sola casa, dobbiamo tenerla pulita e in ordine perché nessuno può darcene un'altra.

UN MARE DI SPAZZATURA

Una volta, ero in giro con i miei amici e abbiamo trovato una discarica abusiva, dove c'era di tutto: letti rotti, bottiglie spezzate, frigoriferi ammuffiti. A un certo punto abbiamo trovato una porta molto Vecchia e anche molto rotta ci siamo guardati in torno e abbiamo preso il coraggio e Simone e Daniel l'anno aperta, siamo entrati e ci siamo trovati in un precipizio. Sotto c'era il mondo sommerso abitato da pesci di dimensioni enormi.

In fondo si intravedeva un mondo di spazzatura, i pesci stavano morendo. Abbiamo conosciuto due pesciolini di nome Willy e Adamo, ci hanno raccontato la loro storia, per anni si erano divertiti a giocare tra i rossi coralli e gli anemoni di molti colori. Un giorno però il mare incominciò a cambiare colore, e tutti gli esseri marini cominciarono ad ammalarsi e morire, i due pesciolini andarono a vedere cosa stava succedendo, videro una caverna dove c'era tanta spazzatura e barili dove si leggeva "attenzione veleno" da qui usciva un liquido verdastro, si sentirono soffocare andarono più avanti e trovarono un baule dove c'era dentro una bacchetta magica e un manoscritto che diceva: questa bacchetta può essere usata solo da chi è buono e può realizzare soltanto un desiderio.

I 2 pesciolini non ci pensarono due volte, presero la bacchetta e espressero il desiderio che il mare tornasse pulito e così accadde.

Dopo il loro racconto li abbiamo salutati e siamo ri tornati alla porta magica che ci siamo chiusi alle spalle con un grande pensiero in testa "Speriamo che per ripulire il mondo non ci voglia una bacchetta magica ma ci siano più uomini buoni che non inquinino mai più nulla.

Simone - Adamo - Willy - Daniel



La poprta



Il mondo sommerso

Ragazzi che spreco !!
Bici trovata ai cassonetti
ben funzionante da cambiare
solo le ruote perché bucate.



Il riciclabile



Una volta ero in giro con i miei amici e ho trovato una discarica abusiva....

Un giorno con i miei amici siamo andati a fare una girata nel bosco.

Via via che camminavamo abbiamo notato delle spazzature...

(fazzoletti, bottiglie, buste di plastica, lattine di be vi te, ecc.), ma la cosa brutta ^{che} eravamo accampati ai cestini della spazzatura.

Camminando ci siamo inoltrati nel bosco, abbiamo visto che nel dirupo c'era di tutto compreso: o una discarica abusiva.

Le discariche abusive sul territorio rappresentano un pericolo per l'igiene e la salute delle persone, danneggiano l'ambiente la natura dove viviamo.

Per questo motivo quando troviamo delle discariche o della
spazzatura ambulante segnalato subito.

Oggi per fortuna c'è più attenzione, sia per il riciclaggio
della spazzatura, i comuni mettono i contenitori per
ogni tipo di spazzatura, e per le discariche abusive
dove che spesso possiamo trovare nei nostri boschi
addirittura sotto i cartelli con scritto *è vietato
discarica* ma per fortuna da parte dell'amministrazione
non c'è più tolleranza.

Speriamo che con un buon senso da parte di tutti
i nostri boschi, fiumi, mari diventino più puliti
e *verificabili* per l'uomo e gli animali.

GABRIELE B.

MARGHERITA C.

PAULIN S.

'LA VITA DI UN CASSONETTO'

CIAO SONO UN CASSONETTO DEI RIFIUTI MI CHIAMO "ROSSO" OGNI GIORNO SONO PIENO, FORSE A VOI RAGAZZI FACCIO RIBREZZO PERCHE' TUTTE LE VOLTE CHE MI PASSATE VICINO SENTO DIRE: - CHE PUZZA! - PENSATE COME MI DEVO SENTIRE IO QUANDO VIENGO PRESO DA QUELLE BRACCIA DI FERRO, ALZATO E GIRATO PERCHE' MI DEVONO SVUOTARE, NON E' UNA BELLA SENSAZIONE VISTO CHE DOPO UN PO' CHE SEI A TESTA IN GIU' TI COMINCIA A GIRARE LA TESTA.

IO HO ALTRI AMICI CHE FANNO PIU' BUONA LA MIA STESSA VITA E VORREI PRESENTARVELI: LUI E' GIALLO, LUI E' MARRONE E LEI E' CELESTE.

CIAO IO SONO GIALLO, LA MIA VITA E' UN PO' PIU' BELLA DI QUELLA DI ROSSO, VISTO CHE NON PUZZO, MA SPESSO SONO TRISTE PERCHE' VEDO SPRECARE TANTA CARTA.

CIAO IO SONO MARRONE LA MIA VITA E' MOLTO PIU' BRUTTA DI QUELLA DI ROSSO E GIALLO VISTO CHE DEVO VEDERE SPRECARE TANTO CIBO CHE MOLTE PERSONE MANGERE BBERO. POTREBBERO MANGIARE

CIAO IO SONO CELESTE, DORMO MOLTISSIMO MA VENGO SVEGLIATA TANTE VOLTE AL GIORNO PERCHE' LE BOTTIGLIE DI VETRO, LE LATINE E I CONTENITORI DI PLASTICA QUANDO VENGONO BUTATI TANNO UN "GRAN FRACASSO"

PROBABILMENTE VOI RAGAZZI NON VI ACCORGETE
CHE NOI, NEL CORSO DELLA GIORNATA, SIAMO SEMPRE
UTILI E QUINDI... "UTILIZZATECI CON RISPETTO E
NON PRODUCETE TROPPI RIFIUTI".

BIGALL CATERINA

Stefano Migliori

LA RIDUZIONE DEGLI IMBALLAGGI È UN PROBLEMA MOLTO GRANDE AL LIVELLO AMBIENTALE ED È PERCEPITO DALLE FAMIGLIE COME UN QUESITO GIORNALIERO.

L'USO DEGLI IMBALLAGGI PER CONTENERE TUTTI I TIPI DI MERCI, OGGI COME OGGI È AUMENTATO IN MODO MOLTO GRANDE.

QUESTO COMPORTA UNO SPRECO DI ENERGIA (PETROLIO) MASSICCO, CON L'AUMENTO DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, QUESTO

SPRECO RISULTA ANCORA PIÙ GRAVE CONSIDERANDO IL FATTO CHE GLI IMBALLAGGI VENGONO BUTTATI VIA IMMEDIATAMENTE SENZA QUASI MAI ESSERE RIUTILIZZATI. UN ESEMPIO

PUÒ ESSERE: LE BOTTIGLIE D'ACQUA CHE COMPRIAMO AL SUPERMERCATO, OPPURE I CARTONI^{E PM} DI LATTE, ENTRAMBI UTILIZZATI UNA SOLA VOLTA VENGONO GETTATI. UNA SOLUZIONE

POSSIBILE SAREBBE, COME SUCCEDEVA AI TEMPI DEI MIEI NONNI, LA RESTITUZIONE DELLE BOTTIGLIE DI VETRO, CHE VENIVANO RESTITuite VUOTE AL NEGOZIANTE, VUOTE E

RESE PIENE RINNESCANDO UN CIRCOLO VIRTUOSO, MOLTIPLICABILE ALL'INFINITO. ORA VI NARRO UNA STORIA:

"TANTO TEMPO FA C'ERA UN BEL BOSCO, PIENO DI TANTI ALBERI DI TUTTE LE VARIETÀ, E LE PERSONE CHE VIVEVANO VICINE A QUESTO BOSCO ERANO MOLTO FELICI DI AVERLO. PERMETTEVA

LA LORO DI FARE PASSEGGIATE ALL'APERTO PROTETTI DALLE CHIOME DEGLI ALBERI: RESPIRANDO ARIA PULITA.

UN GIORNO PERÒ ALL'INSAPUTA DI TUTTI, ^{ALCUNI} DEGLI UOMINI INIZIARONO A TAGLIARE TUTTI GLI ALBERI, IL TERRENO COMINCIÒ A FRANARE, GLI ANIMALI NON AVENDO PIÙ RIPARO FUGGIRONO. LE PERSONE NON POTTERO PIÙ PASSEGGIARE E

RESPIRARE ARIA PULITA, ERA TUTTO UN DISASTRO: SEMBRAVA

FOSSE PASSATO UN URAGANO E TUTTO QUESTO PER CHE COSA???

IL LEGNO RICAVATO DAL TAGLIO DEL BOSCO UDITE-UDITE SERVIVA SOLO PER FABBRICARE SCATOLE CHE CONTENEVANO ALTRE SCATOLE CHE CONTENEVANO DEGLI STUPEFACENTI. TI MAGARI USATI UNA SOLA VOLTA E POI GETTATI. MA COME UN ALBERO UCCISO PER ESSERE USATO COME SCATOLA???. LE PERSONE CHE VIVEVANO AL MARGINE DEL BOSCO ORMAI TAGLIATO NON POTEVANO ACCETTARE TUTTO QUESTO.

ED INCOMINCIARONO A IMPEGNARSI E A INVENTARE METODI PER SALVARE PIÙ ALBERI POSSIBILI E PER RIDURRE GLI IMBALLAGGI ~~COME~~ AD ESEMPIO: NEL PERIODO NATALIZIO ^{CO MINUARO} ^{NO} A VENDERE PANETTONI E PANZONI SOLO IN SACCHETTI BIODEGRADABILI E NON PANETTONI IMBUSTATI, SCATOLATI UNO AD UNO ED A LORO VOLTA IN SCATOLATI IN CONFEZIONI ANCORA PIÙ GRANDI. GIOCATTOLI ^{VENIVANO} VENDUTI SFUSI E NON IN SCATOLE ENORMI CHE CONTENEVANO GIOCHI MINUSCOLI. ^{COMINCIARONO A RIDURRE POI} IL NUMERO DI GIORNALI E RIVISTE SPESSE GRATUITE MA ALTRETTANTO SPESSE GETTATE IN GROSSE QUANTITÀ SENZA NEHMENO ESSERE LETTE. TUTTO QUESTO, GRAZIE ALL'IMPEGNO DI TUTTI PORRE ALLA RINASCITA DEL BOSCO CHE DIVENNE PIÙ BELLO E PIÙ GRANDE E TUTTI NE FURONO CONTENTI.

QUESTA È SOLO UNA STORIELLA MA FORSE CON IL VERO IMPEGNO DI TUTTI POTREMO DAVVERO RIDURRE GLI IMBALLAGGI E MIGLIORARE LA VITA DEGLI ALBERI CIOÈ LA NOSTRA.

LA COOP DEGLI ANIMALI

Un giorno gli animali di una città sperduta decisero di fare una riunione. Il topo disse: "nella "coop" degli esseri umani c'è troppo imballaggio". Il lupo esclamò: "si è vero, facciamo una nostra "coop". Tutti gli animali, allora decisero di riunirsi vicino ad una fonte e tutti concordi fecero la scelta di costruire la "coop" in quel luogo. Gli animali erano tutti impegnati nel lavoro, si erano divisi i compiti: il coniglio prendeva le carote e le sistemava nel carro trainato dal cavallo, mucca e pecora facevano il latte per poi fare il formaggio, la tartaruga portava la lattuga e così gli altri facevano altre cose, perché la costruzione fosse adeguata. Tutto questo cibo, veniva messo senza imballaggio sugli scaffali e una volta terminato il lavoro gli animali invitarono gli uomini a fare la spesa gratis. Gli uomini accettarono e arrivati a destinazione rimasero meravigliati perché il cibo non era confezionato, bensì sistemato su scaffali in belle vista. Per prendere il cibo, il coniglio che era la guida, indicò agli uomini di usare i sacchetti di carta sistemati all'entrata del negozio. Altre persone chiesero dove potevano prendere l'acqua. Il coniglio rispose che l'acqua si trovava fuori alla fontana vicino alla "coop" e per prenderla utilizzavano bottiglie di vetro che potevano essere adoperate nuovamente. Gli uomini rimasero senza parole nel vedere come gli animali erano riusciti a fare un negozio, comprando il cibo vicino e soprattutto utilizzando meno imballaggio possibile. Così gli esseri umani ebbero una vera lezione di "VITA",. Tornati nei suoi negozi adottarono le stesse regole degli animali e in breve tempo le "coop"diventarono tutte uguali.

E ADESSO... CONTINUA TU!

Utilizza queste pagine che lasciamo in bianco per prendere appunti, scrivere le tue considerazioni, fare dei disegni, annotare le tue idee! Potrai farlo sia durante i campi estivi che durante le tue escursioni sul territorio o semplicemente durante le uscite con i tuoi amici ai giardini.

